

La liquidazione sarà a rate E chi può va via subito

AZIENDA SCUOLA

Liquidazione a rate, su due/tre anni. È una delle innovazioni della manovra, che ha creato il panico tra insegnanti e dirigenti scolastici e direttori generali. Poiché la rateizzazione non si applica, come si legge nel testo del decreto legge, in ogni caso con riferimento alla indennità derivante dai collocamenti a riposo per raggiunti limiti di età entro la data del 30 novembre 2010, c'è la corsa a presentare la domanda prima che il decreto legge sia pubblicato in Gazzetta Ufficiale. Ed ecco le novità che dispone la manovra. Con effetto sulle anzianità contributive maturate a decorrere dal 1° gennaio 2011, il calcolo sarà effettuato secondo le regole del TFR con applicazione della quota del 6,91 per cento. Il calcolo continuerà ad essere effettuato secondo le norme attualmente in vigore (80% dell'ultima retribuzione per ogni anno di contribuzione versata fino al 31/12/2010). Un doppio calcolo, quindi, ma con la salvaguardia del pro-rata. L'indennità di buonuscita non sarà più liquidata integralmente nei tempi attualmente previsti: entro tre mesi dalla data di cessazione dal servizio per raggiunti limiti di età (65 anni) o di contribuzione (40 anni) ed entro 9 mesi negli altri casi di cessazione dal servizio.

Sarà liquidata in un unico importo annuale se l'ammontare della prestazione al lordo delle relative trattenute fiscali, sarà pari o inferiore a quattro volte il trattamento minimo Inps (per il 2010, 23.970: in due importi annuali se il trattamento sarà superiore a quattro ma inferiore a otto volte il trattamento minimo Inps 47.000 per il 2010) e in tre importi annuali se la prestazione sarà superiore a otto volte il minimo Inps.